



Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali

Patrimonio Europeo di Biodiversità

La Natura della Sila Piccola

La Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello paesaggistico e naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di pino laricio, di boschi misti di faggio e abete bianco e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie alcune delle quali rare, altre endemiche di diverse origini e, per questo, di grande interesse fitogeografico.

Nel territorio delle Riserve Naturali e delle Foreste Demaniali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il lupo e il gatto selvatico e prede come il capriolo e il cinghiale.

I Sentieri

Nei 7.200 ettari del Demanio dello Stato amministrati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, ricadenti nelle province di Catanzaro e Crotona, è presente un'estesa rete di sentieri lunga circa 100 km per un numero complessivo di **14 sentieri** in grado di soddisfare le esigenze degli escursionisti esperti e dei visitatori che desiderano effettuare una passeggiata nella natura. Quasi tutti i sentieri sono stati realizzati utilizzando gli antichi percorsi delle popolazioni di queste montagne, per questo motivo le sedi di partenza sono i villaggi, le caserme forestali ed i centri aziendali.

I sentieri e le aree demaniali sono compresi all'interno del Parco Nazionale della Sila



Arma dei Carabinieri
Riserve Statali in Sila Piccola



Parco Nazionale della Sila
Sentieri area sud

Per informazioni e contatti

Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro
tel .0961/725624 - email: 042820.001@carabinieri.it
Centro Visita "A. Garcea" loc. Monaco - Taverna (CZ)
tel.0961/922819

Percorsi di Biodiversità

Sentiero "Fiume Tacina - Cugno del Purrazzo"



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ CATANZARO

SENTIERO "FIUME TACINA - CUGNO DEL PURRAZZO"



Provincia: Catanzaro
 Comune: Taverna e Zagarise
 Sviluppo: Km 7,5
 Tempo di percorrenza : 3h 50 minuti
 Dislivello: 220 m
 Difficoltà: media
 Itinerario: Caserma Garigione, Pisarello, Fosso del Baraccone, Fiume Tacina, Cascata del Piciaro, Cugno del Purrazzo, Caserma Garigione

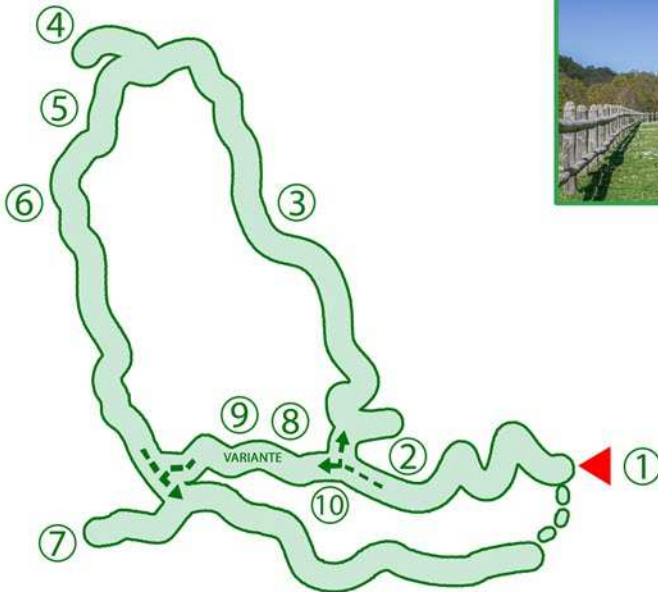
Il sentiero ha inizio dal lato ovest della Caserma forestale del Garigione e coincide con il percorso naturalistico denominato "Anello del Monte Garigione" fino alle opere di presa dell'acquedotto di Crotona. Il sentiero presenta una variante più breve, infatti, subito dopo aver intrapreso il percorso è possibile scegliere un tracciato sulla sinistra che si collega, in località Pisarello, al tracciato più lungo. Il sentiero originario prosegue attraverso un bosco misto di abete bianco e faggio che presto lascia il passo ad una faggeta pura. Nelle aree di compluvio, dove sono presenti zone di umidità, si ha la presenza del salicene e del pioppo tremulo mentre, a mano a mano che si scende di quota, il faggio lascia il posto al pino laricio. Prima di arrivare sul Fiume Tacina, si incontrano sorgenti d'acqua e alcune piazzole dove i "Mannisi" (carbonai e boscaioli) oltre ad ammassare i tronchi, allestivano le carbonaie. Su tali piazzole per alcuni decenni la flora ha trovato difficoltà ad insediarsi a causa della distruzione della microfauna del terreno provocata dal fuoco delle carbonaie. Questa condizione può essere presa ad esempio per comprendere quanto gravi possano essere i danni all'ecosistema prodotti dagli incendi boschivi. Giunti nella vallata si prosegue a sinistra costeggiando il fiume dopo aver attraversato le opere di presa dell'acquedotto di Crotona. Pochi metri prima della cascata del "Piciaro" (nome di colui che un tempo estraeva dai pini la pece previa resinazione dei pini larici silani) un punto panoramico denominato "Finestre di Tacina" ci consente di ammirare l'alta vallata del Tacina, solcata dal torrente, che si estende lungo una dolce radura coronata da lussureggianti foreste. Più avanti, in corrispondenza della cascata del "Piciaro", il sentiero risale conducendo l'escursionista al "Cugno del Purrazzo". Giunti al "Cugno del Purrazzo" (nome dialettale dell'asfodelo) il sentiero si ricollega alla variante corta e da lì si può godere di uno splendido panorama prima di rientrare verso la Caserma forestale del Garigione.



LEGENDA

▲ Inizio Sentiero

1. Caserma Garigione
2. Imbocco Sentiero
3. Opera di presa dell'acquedotto di Crotona
4. Fiume Tacina
5. Punto panoramico sulla valle del Tacina
6. Cascata del Piciaro
7. Punto panoramico del Purrazzo
8. Fontanella dei Carbonai
9. Aia carbonile
10. Variante Corta



Consigli e raccomandazioni per le escursioni

Consulta sempre il meteo, utilizza scarponcini o scarpe da trekking, assicurati di avere una bussola (o un GPS), una torcia ed una scorta di acqua, segui le indicazioni rimanendo sul sentiero. Ricorda di non lasciare in bosco alcun tipo di rifiuto.

